

Trapianto di utero: una prospettiva attuabile?

Nel nostro Paese è attivo il Protocollo Sperimentale per il Trapianto di Utero dal mese di giugno 2018, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio Superiore di Sanità e del Centro Nazionale Trapianti. Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione dell'Unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Cannizzaro e il Centro Trapianti del Policlinico di Catania diretto dal Prof. Pierfrancesco Veroux.

Si tratta di un percorso clinico-assistenziale che ha l'obiettivo di ottenere una gravidanza in seguito a procedure di Procreazione Medicalmente Assistita in una paziente sottoposta al trapianto di un utero proveniente da donatore "deceduto".

Tale procedura è rivolta a pazienti affette da infertilità assoluta da fattore uterino (Afu) congenita (per esempio agenesia utero-vaginale o Sindrome di Mayer-Rokitanski-Kuser-Hauser) o a seguito di isterectomia per patologie benigne o complicanze ostetriche (isterectomia post-partum). L'incidenza di Aui è di circa l'8% delle coppie infertili e la Sindrome di Mayer-Rokitanski-Kuser-Hauser colpisce 1/4.mila-10mila donne



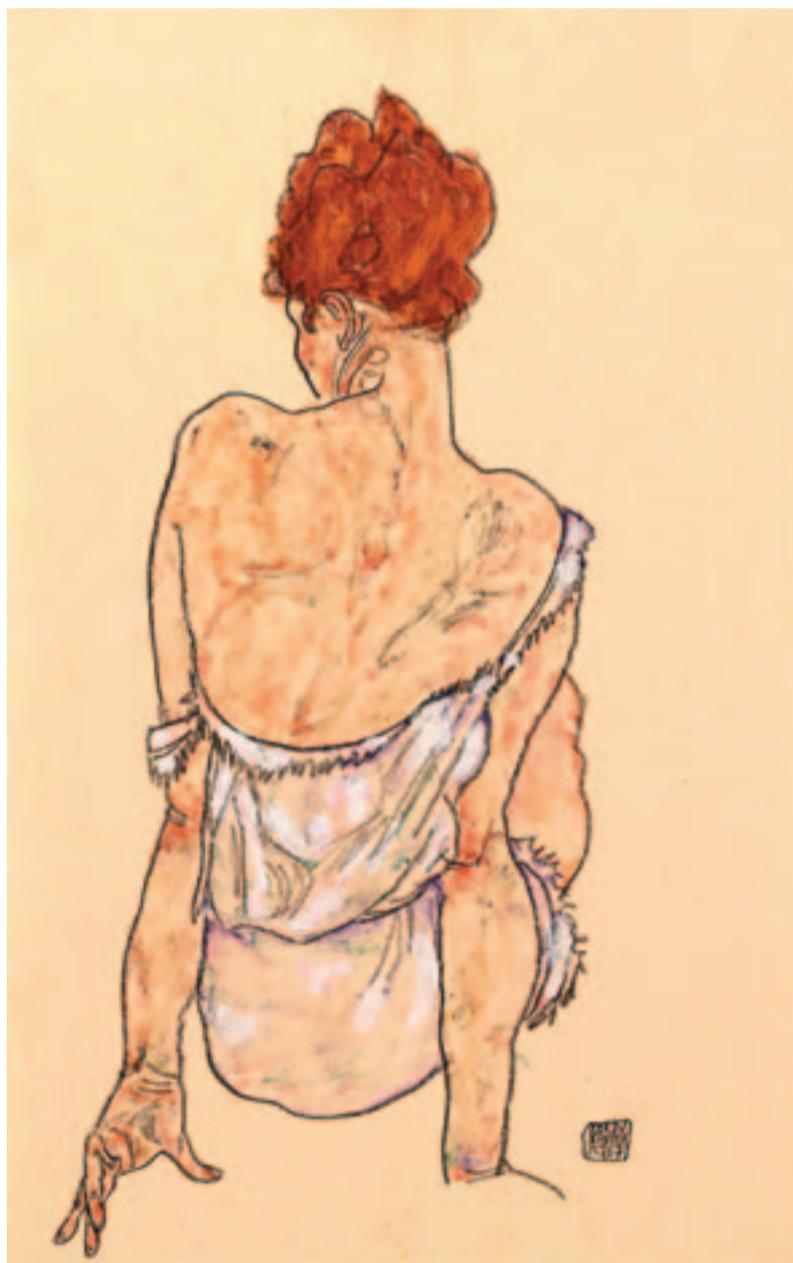
PAOLO SCOLLO
Direttore Uoc Ginecologia e Ostetricia Ospedale Cannizzaro di Catania

LE DONNE CANDIDABILI al trapianto di utero devono avere un'età compresa tra 18 e 40 anni, essere in buono stato di salute ed avere una normale funzione ovarica. In seguito al trapianto, la paziente deve essere sottoposta a terapia immunosoppressiva per ridurre il rischio di rigetto. Per tale motivo, il trapianto di utero è temporaneo (poiché l'organo viene rimosso dopo la gravidanza) e finalizzato alla procreazione.

Ad oggi, a livello internazionale, il trapianto di utero è un programma condotto in numerosi paesi, tra cui Argentina, Australia, Belgio, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Regno Unito. In letteratura sino ad oggi sono stati riportati circa 90 trapianti di utero, la maggior parte dei quali da donatore vivente, con 31 bambini nati.

Le richieste di candidabilità per trapianto di utero possono essere inoltrate all'indirizzo mail trapiantouterocatania@gmx.com, attivo 24 ore su 24. Il caso clinico viene valutato preliminarmente in base al fascicolo sanitario della paziente, la quale viene successivamente convocata a Catania presso l'Ospedale Cannizzaro per eseguire una visita, esami di laboratorio e la sottoscrizione del consenso informato. La fase successiva consiste nella stimolazione ormonale mirata al recupero e crioconservazione degli ovociti, tale fase può essere svolta presso una struttura pubblica prossima al domicilio della paziente o presso il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita e Bio-banca dell'Ospedale Cannizzaro. La terza ed ultima fase prevede un ricovero di 3-4 giorni per eseguire gli esami strumentali necessari a stabilire l'idoneità anche dal punto di vista chirurgico per poter sostenere un intervento complesso come quello del trapianto. Al termine di questo percorso la paziente dichiarata idonea viene inserita in lista d'attesa e disponibile al trapianto di un utero proveniente da una donatrice a lei compatibile dal punto di vista immunologico: non esiste infatti un criterio di chiamata cronologico, cioè in base alla data di inserimento in lista d'attesa, ma unicamente sulla base della compatibilità tra donatore e ricevente.

Attualmente 7 pazienti sono inserite in lista d'attesa e pronte ad essere sottoposte all'intervento, altre 15 stanno completando il percorso mirato all'inserimento in lista d'attesa. Tutto il percorso preparatorio, dalla prima visita sino all'intervento chirurgico ed alle fasi successive del monitoraggio e della gravidanza, non prevedono un costo da sostenere per la paziente in quanto sono a



inoltre del primo caso al mondo in cui la gravidanza è stata ottenuta da ovociti crioconservati e non da embrioni: la fecondazione, infatti, è stata eseguita solo dopo aver constatato il successo dell'intervento dal punto di vista funzionale. Tale procedura ha notevole importanza dal punto di vista etico, risolvendo difatti la problematica legata al destino degli embrioni crioconservati e non trasferiti per fallimento del trapianto (Scollo et al. Am J Case Rep. 2023 Sep 29;24:e940960).

In questi primi anni di fase sperimentale, sono stati eseguiti 3 trapianti di utero, tutte le procedure con successo dal punto di vista delle connessioni vascolari e legamentose dell'organo impiantato. La seconda paziente è stata sottoposta a trapianto nel 2021 e sono attualmente in corso le procedure di fecondazione assistita. In entrambe le prime due pazienti sottoposte a trapianto si è verificata una complicanza molto comune in letteratura, che è la stenosi vaginale, cioè una riduzione significativa del calibro vaginale nella sede di connessione tra l'utero della donatrice e la

carico del Sistema sanitario nazionale nell'ambito del Protocollo Sperimentale per il Trapianto di Utero.

Il 30 Agosto 2022, all'Ospedale Cannizzaro di Catania, è nata Alessandra, figlia della paziente sottoposta al primo trapianto di utero in Italia nell'agosto del 2020; è stato l'unico trapianto d'utero al mondo effettuato in periodo pandemico. Si tratta della prima nascita di questo tipo nel nostro Paese e del sesto caso al mondo di gravidanza portata a termine con successo dopo un trapianto di utero da donatrice deceduta. Si tratta

vagina della ricevente. Entrambe le pazienti sono state trattate con successo mediante una tecnica innovativa messa a punto a Catania che prevede l'applicazione di uno stent vaginale in silicone. L'auspicio per il futuro è quello di aumentare il numero di casi trattati e di realizzare il sogno di altre pazienti che non hanno l'utero: diventare mamma attraverso il proprio sacrificio e confidando ancora una volta nella ricerca scientifica e nella grande organizzazione della Rete Trapiantologica Italiana.